

Progetto educativo

Nido d'infanzia Lo Scarabocchio

Civitella Paganico

Anno educativo 2026-27

Il progetto educativo di Giocolare riconosce la **CENTRALITÀ E IL PROTAGONISMO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI** come sguardo pedagogico che favorisce e incoraggia azioni ed esperienze volte a sostenere lo sviluppo dell'autonomia e la fiducia in sé stessi, l'affermazione di sé nel rispetto e nell'accoglienza della presenza e diversità dell'altro inteso come coetaneo e adulto.

Dare la possibilità a bambine e bambini di conoscere e manifestare se stessi significa offrire condizioni, opportunità e tempi, metodologie flessibili volte a creare eccellenti opportunità di apprendimento ma, soprattutto, è necessario impegnarsi a prendersi **CURA** di loro attraverso posture di accoglienza, ascolto, rispetto, incoraggiamento. Comportamenti nutriti dalla convinzione che le bambine e i bambini sono **PERSONE** con i loro diritti, una loro storia portatrice delle esperienze, affetti, emozioni, cultura, valori, regole, vissuti fatti patrimonio di conoscenza all'interno della famiglia di origine. Proprio del concetto della centralità delle bambine e dei bambini fanno parte **i genitori e le figure parentali** che con loro contribuiscono all'accudimento di chi è in crescita.

Il progetto educativo nel suo aggiornamento annuale - così come previsto all'art.5 comma 3 del RR 41/R 2013 e successive modifiche - trova fondamento:

A. NEI BISOGNI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE NELLA FASCIA 0-3 ANNI:

- **BISOGNI PRIMARI, DI PROTEZIONE FISICA E SICUREZZA**
- **BISOGNO DI SVILUPPARE COSTANTI RELAZIONI SOCIALI**
- **BISOGNI DI LIBERTÀ, COMPETENZA E AUTONOMIA**
- **BISOGNO DI CRESCERE NELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA**
- **BISOGNO DI ESSERE RICONOSCIUTO NELLA PROPRIA UNICITÀ**

B. NELLA CURA DEI TEMPI E DEGLI SPAZI

a. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

Pur mantenendo sempre uno sguardo attivo, pronto e flessibile, per rispondere alle esigenze delle diverse situazioni ed agli stimoli eventualmente occorsi, nell'erogazione dei servizi all'infanzia occorre prestare particolare cura alla pianificazione di un'organizzazione della giornata educativa in routine e passaggi da una all'altra. Questo consente alle bambine e ai bambini di orientarsi nel tempo e acquisire sicurezza nelle loro azioni. La giornata educativa e l'organizzazione delle routine consentono la pratica del diritto alla cittadinanza (Cfr. in Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176.)

Orario	Routine e percorsi di esperienza	Spazi
7.30-9.30	Accoglienza: i genitori accompagnano i bambini nello spazio dell'accoglienza dove un'educatrice li accoglierà. I bambini riprendono contatto con l'ambiente, si ritrovano con gli amici del gruppo giocando liberamente	salone/ sezione
9.30-10.00	Bambini e adulti seduti intorno ai tavoli si raccontano le novità, e consumano una piccola colazione, cantano insieme	Spazio del pranzo
10.00-11.30	I bambini di ogni sezione si recano in bagno per l'igiene personale; a questa routine segue la proposta di esperienze tenendo conto degli spazi a disposizione, delle competenze e dei bisogni dei bambini.	Spazi del nido
11.30-12.00	Routine del bagno e preparazione al pranzo	Bagno, Salone
12.00-12.45	Pranzo	Spazio del pranzo
12.45/13.00	Uscita dopo pranzo. Preparazione al sonno per i bambini che frequentano il nido per l'intera giornata.	Il ricongiungimento avviene nel salone e spazio del sonno
13.00/15.00	Sonno	Spazio del sonno
15.00/16.00	Risveglio, piccola merenda e preparazione all'uscita	Spazio del pranzo
16.00/17.30	Uscita, ricongiungimento con i genitori	Spazi del nido o giardino

L'ACCOGLIENZA è una parte della routine delicata della giornata durante la quale il bambino saluta chi l'accompagna e in questo momento sono fondamentali le informazioni che gli adulti si scambiano relative alle esigenze del piccolo. Ogni bambino ha un armadietto personalizzato con la propria foto in cui riporre gli indumenti e oggetti personali.

LA COLAZIONE Con il pretesto di fare insieme uno spuntino i bambini hanno una occasione per parlare con le educatrici e conversare fra loro. Al termine della colazione i bambini più grandi vengono coinvolti nel riordino dei tavoli

IL BAGNO Il cambio del pannolino è un momento di cura e di relazione basato su un rapporto di fiducia. Ogni bambino ha il proprio vano contrassegnato dal suo nome dove viene riposto il proprio sacchettino personalizzato con gli indumenti per il cambio e i pannolini. Le educatrici rispettando i tempi individuali di ciascuno, sollecitano l'autonomia delle bambine e dei bambini attraverso un ambiente pensato «a loro misura». Durante la routine del bagno li sostengono nell'apprendere a fare da soli incoraggiandoli a lavarsi le mani, a dosare il sapone, ad asciugarsi dopo essersi lavati

I PERCORSI DI ESPERIENZA al nido prevedono anche proposte guidate come manipolazione, travasi, attività grafico pittoriche, lettura ad alta voce, narrazione con l'utilizzo di strumenti come il kamishibai, scatola narrativa, burattini, teatrino delle ombre.

IL PRANZO : questa routine è intesa come un altro percorso a favore della capacità di fare da soli: i bambini imparano a mangiare da soli condividendo questa esperienza in un clima di convivialità. Con il trascorrere dei giorni i bambini imparano rimanere seduti ai tavoli per tutto il tempo del pranzo, a utilizzare le posate in modo corretto e a richiedere le pietanze

IL RIPOSO: il sonno al nido è un momento di cura , l'educatrice accompagnano il bambino nel passaggio veglia/sonno rimanendo vicino al lettino finché ognuno di loro non riuscirà ad addormentarsi. Con gradualità ogni bambino imparerà a riconoscere il proprio lettino, a togliersi e mettersi le pantofole.

b. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

L'ambiente ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità e dell'identità del bambino. Gli spazi, le cose, gli oggetti, sono per il bambino interlocutori importanti che condizionano i suoi comportamenti, la qualità delle sue esperienze personali, motorie e relazionali.

L'ambiente sarà quindi connotato in modo da trasmettere al bambino l'immagine di uno spazio organizzato e accogliente, facilmente riconoscibile.

In riferimento all'età dei bambini gli spazi sono organizzati come di seguito.

Il salone è diviso con i seguenti angoli:

- Angolo della cucina, del gioco simbolico e delle bambole
- Angolo travestimenti
- Angolo 'laboratoriale' dove ci sono i cavalletti al muro per la pittura verticale
- Angolo lettura

La sezione dei bambini e delle bambine medio-piccoli:

- Angolo morbido
- Angolo lettura
- scaffalatura con ceste (cestino dei tesori e sacchetti materiale euristico)



Il giardino sarà organizzato con:

- L'angolo delle buche (verrà realizzato in questo anno)
- L'orto (realizzato grazie alla collaborazione dei nonni lo scorso anno verrà ristrutturato con le manutenzioni che sono necessarie ogni anno)
- L'angolo della lettura (verrà ristrutturato in questo anno)
- L'angolo del pranzo all'aperto

Infine c'è lo spazio per il riposo, (stanza polifunzionale per le attività durante la mattina a piccoli gruppi e stanza lattanti se il numero dei bambini a dormire dovesse superare i 20 iscritti,) per l'accoglienza e lo spazio per i servizi igienici, con fasciatoio, pilozzo per l'igiene dei bambini, lavandini e wc a misura di bambino per favorire la loro autonomia. Ogni bambino ha uno spazio dove riporre il cambio personale.

c. CALENDARIO ED ORARI D'APERTURA

Il Nido comunale Lo Scarabocchio accoglie questo anno 30 bambine e bambini in età compresa fra i 7 ed i 31 mesi.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17.30 per 11 mesi annuali consecutivi. Quest'anno il Comune di Civitella Paganico ha espresso la volontà di garantire l'apertura a partire da martedì 1 Settembre 2026. In questa giornata il gruppo di lavoro si è ritrovato per preparare gli spazi e accogliere i bambini frequentanti in continuità con lo scorso anno durante la mattina, mentre nel pomeriggio delle giornate del 1° e del 2 settembre sono previsti i colloqui conoscitivi con le famiglie nuove, con le quali è stato svolto l'incontro di presentazione del servizio il 29 luglio 2026.

Il nido ha aperto, per i bambini frequentanti in continuità con lo scorso anno, martedì 1° settembre con il seguente orario:

- martedì 1 settembre 7:30-12:00 (senza pranzo)
- mercoledì 2 settembre 7:30-13:30 (con pranzo)
- giovedì 3 settembre orario completo 7:30-17:30

L'anno educativo termina venerdì 30 luglio 2026.

a. FORMULE DI ISCRIZIONE

GLI ORARI

Per i bambini che hanno terminato il periodo di ambientamento gli orari sono i seguenti:

- ✓ Ingresso/entrata: dalle 7,30 alle 9,30;
- ✓ Uscite previste:

- Tempo corto
- Tempo lungo



C. LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO e L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Vedi allegato

D. ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI- SEZIONI

Il nido d'infanzia Lo Scarabocchio inizia il nuovo anno educativo con 30 bambini e bambine iscritti di età compresa tra i 7 e 31 mesi, tra cui 14 che hanno frequentato lo scorso anno e 16 bambini/e che inizieranno entro il mese di settembre.

Durante la mattina verrà garantita una suddivisione in piccoli gruppi. Tale scelta metodologica rappresenta un'opportunità efficace e virtuosa, configurandosi come risorsa teorico-metodologico-didattica preziosa a cui poter attingere in diversi momenti della giornata educativa, dalle routine alle situazioni più strutturate. L'organizzazione dei gruppi ha comunque un orientamento flessibile e non è interpretata in modo rigido: riteniamo che debba essere spesso integrata da momenti in cui i gruppi s'incontrano, si creano inter-gruppi, offrendo ai bambini la possibilità di sperimentarsi anche in un gruppo "misto". I bambini trascorreranno nel proprio gruppo di riferimento la maggior parte del tempo, ma verrà comunque prestata massima attenzione alla condivisione delle esperienze e all'instaurarsi di relazioni significative anche all'esterno della sezione. La possibilità di avere dei momenti in cui i bambini saranno in gruppi per età eterogenea promuove la costruzione di rapporti significativi e amicizie fra bambini di pari e diversa età e favorisce lo sviluppo della capacità di adattamento reciproco attraverso atteggiamenti imitativi tra bambini di età diversa: il piccolo si orienta verso il grande e viceversa, il grande sviluppa il senso di cura e rispetto verso il piccolo e questo ha anche un effetto positivo nelle interazioni conflittuali. Inoltre i più grandi, offrendosi come modelli e rientrando nella loro "zona di sviluppo prossimale", costituiscono un forte stimolo alla crescita per i più piccoli.

Presentiamo di seguito la tabella con cognome e nome dei bambini e la data dell'ambientamento (per i nuovi iscritti):

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO AMBIENTAMENTO
1	ADAM	DIEGO ANDREI	10/02/2024	Continuità educativa
2	CAVALIERE	DIEGO	04/01/2024	Continuità educativa
3	CONTI MAMMAMICA	TOMMASO	15/02/2024	Continuità educativa
4	FANTONI	JACOPO	24/01/2025	Continuità educativa
5	MANA VACCARO	NOAH	04/07/2024	Continuità educativa
6	SEGGIANI	ANDREA	26/03/2024	Continuità educativa
7	TOZZI TALSMA	ANNA	30/03/2024	Continuità educativa
8	CARBONE	MATTIA	04/07/2024	Continuità educativa
9	AHMAD NOUR	ZAINAB	10/09/2024	Continuità educativa

10	RICCI	IRIDE	15/03/2025	Continuità educativa
11	LEONI COLANTONI	ANASTASIA	16/04/2024	Continuità educativa
12	MONACI	BIANCA	24/07/2024	Continuità educativa
13	JAKU	ALTEA	24/12/2024	Continuità educativa
14	BALLERANO	DILETTA	04/09/2024	Continuità educativa
15	GIANNUZZI SAVELLI	ARTEMISIA	22/10/2024	03/09/2024
16	GORGA	VITTORIA	07/09/2024	03/09/2026
17	CIACCI RUSCI	EDOARDO	01/12/2024	03/09/2026
18	MARI	ACHILLE	19/07/2025	03/09/2026
19	GANTHALER	DAVIDE	21/12/2025	03/09/026
20	PEZZINO	ADELE	25/11/2025	03/09/2026
21	MONACI	OTTAVIA	14/02/2025	03/09/2026
22	RAFFAELLI	LARA	21/08/2025	03/09/26
23	CAPPELLI	MATTEO	12/11/2025	23/09/26
24	BASSITI	LINA	13/02/2025	23/09/2026
25	ROGGI	GAIA	01/12/2024	23/09/2026
26	TACATA	LUCA BUON	24/11/2024	23/09/26
27	FANTONI	VITTORIA	07/10/2025	23/09/2026
28	PANFI	GIANMARCO	18/01/2026	23/09/2026
29	LAMGHARI	ZIAD	28/07/2025	23/09/2026
30	UBILLUZ SCHUCHTER	ALESSANDRO	06/09/2025	23/09/2026

E. LA DOCUMENTAZIONE, L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO DI LAVORO NON FRONTALE

La documentazione viene realizzata utilizzando più modalità:

- Quella digitale con l'invio di filmati in tempo reale, oppure PPT, ai genitori attraverso la chat di
- Sezione (quando sono presenti tutte le autorizzazioni);
- Quella cartacea con la realizzazione di cartelloni che illustrano e narrano le esperienze delle bambine e dei bambini attraverso foto e didascalie
- Quella biografica con l'utilizzo del diario personale dove educatori e genitori



- raccontano l'esperienza educativa e di relazione al nido.
- Quella descrittiva del servizio esposta nello spazio di accoglienza comprende informazioni organizzative e logistiche
- Quella educativa e pedagogica e di interazione fra servizio e famiglia

Il tempo di lavoro non frontale

Educatrici: le ore messe a disposizione vengono utilizzate per:

- Riunioni di gruppo di lavoro in autonomia e con le coordinatrici
- redazione dei diari personali
- colloqui individuali
- riunioni con i rappresentanti dei genitori
- riunioni plenarie e di gruppo con le famiglie
- organizzazione e realizzazione feste
- occasioni speciali (pizza sotto le stelle)
- formazione organizzata dalla cooperativa e dalla Zona

Operatrici ausiliarie:

- riunioni di sezione
- Riunioni di gruppo di lavoro in autonomia e con le coordinatrici
- riunioni plenarie e di gruppo con le famiglie
- organizzazione e realizzazione feste
- formazione

G. ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA:

Gli elementi costitutivi della programmazione educativa riguardano:

Il periodo di accoglienza: compreso fra settembre e ottobre di ogni anno prevede un progetto di ri-ambientamento rivolto alle bambine e ai bambini già frequentanti e quello di ambientamento pensato per i nuovi utenti e le loro famiglie. Nella tabella sotto, pur non in modo prescrittivo, si riassumono le modalità di ambientamento che si attuano al nido. Questa metodologia è sostenuta da pratiche educative rispettose delle esigenze delle bambine e dei bambini in età inferiore ai tre anni. Occorre ricordare che ogni percorso di ambientamento è soggettivato in riferimento ai bisogni espressi dai bambini e contestualizzato in relazione ai bisogni specifici rilevati attraverso i colloqui con i genitori e alle osservazioni condotte dalle educatrici durante i primi giorni di ambientamento.

	ORARIO
1° GIORNO	9:30 - 11:00 con genitore presente. I bambini giocano liberamente e se vogliono possono stare vicini all'adulto familiare che li accompagna.
2° GIORNO	9.30 – 11.00 con genitore presente. I bambini giocano liberamente e se vogliono possono stare vicini all'adulto che li accompagna.
3° GIORNO	9:30 - 11:00 con genitore presente, primo distacco visivo
4° GIORNO	9:30 – 11.30 Primo distacco con orario di entrata e uscita da concordare con le educatrici
5° GIORNO	9:30 – 11.30 Primo distacco con orario di entrata e uscita da concordare con le educatrici, introduzione della routine della colazione
6° GIORNO	9:00-11:30 aumentano i tempi di permanenza al nido con entrata e uscita da concordare con l'educatrice
7° GIORNO	9:00-12:30 aumentano i tempi di permanenza al nido con introduzione della routine del pranzo per chi è pronto
8° GIORNO	aumentano i tempi di permanenza al nido con introduzione concordati con l'educatrice di riferimento

Il periodo di formazione dei gruppi sezione: Dopo il periodo degli ambientamenti, una volta che i gruppi dei bambini sono al completo, le educatrici si dedicano alla cura delle relazioni fra bambini, fra bambini e ambiente, fra bambini e adulti del nido. L'attenzione sarà rivolta principalmente a sostenere i bambini nell'apprendimento dei modi che regolano la vita della comunità rivolgendo il loro interesse alla soggettività che ogni bambino esprime, per fare in modo che la diversità di ogni persona sia compresa dagli altri e divenga ricchezza per il gruppo stesso.

Questo periodo è compreso fra novembre e dicembre, è dedicato anche all'osservazione delle modalità comunicative, capacità attentive e d'interesse.

La proposta delle esperienze

Saranno adottate strategie che in riferimento all'età e alle competenze acquisite dei bambini consentano di conoscere sé stessi, di conoscersi fra loro: la bacheca di "chi c'è oggi al nido". I materiali e gli strumenti di gioco esposti e messi a disposizione dei bambini negli angoli della sezione saranno i primi "mediatori" delle relazioni con i pari, con l'ambiente e con gli adulti. La lettura ad alta voce e la narrazione sarà un altro mezzo che aiuterà i bambini a sentirsi insieme e iniziare a condividere emozioni anche con gli adulti. L'arrivo del Natale con le storie di magia offrirà occasione per tante esperienze espressive. Anche le canzoni e le filastrocche saranno strumenti di mediazione dell'a stare insieme per condividere momenti di allegria.

Rilevazione dei bisogni: attraverso le osservazioni di tipo narrativo e in riferimento agli item sopra citati, le educatrici rilevano i bisogni specifici di "quella sezione" che faranno da base alla redazione del progetto di esperienze da proporre alle bambine e ai bambini durante il periodo compreso fra novembre

e gennaio. La lettura ad alta voce, l'esplorazione della natura nello spazio del giardino, le esperienze ludiche guidate e spontanee, la conoscenza di sé e degli altri, l'attenzione alle emozioni che animano il "sentire soggettivo" sono i contenuti che danno continuità alla vita educativa nel nido.

Colloqui individuali con i genitori: nei mesi di gennaio e febbraio si effettuano i colloqui individuali con i genitori attraverso le schede di osservazione. Colloqui e schede permetteranno la rilevazione dei nuovi bisogni sui quali verranno progettate le esperienze da proporre nel periodo febbraio-giugno. Alla lettura ad alta voce, all'esplorazione della natura nello spazio del giardino, alle esperienze ludiche guidate e spontanee, si aggiungono, in questa seconda parte dell'anno educativo, la narrazione di fiabe classiche, le uscite, le gite, le occasioni speciali come "la pizza sotto le stelle". Tutte queste esperienze sono proposte alle bambine e ai bambini sia nel gruppo/sezione che a sottogruppi di intersezione con l'obiettivo di sviluppare continuità educativa orizzontale. A partire dal mese di febbraio, per i bambini che andranno alla scuola dell'infanzia, è strutturato un progetto di continuità educativa verticale che prevede le visite nelle scuole dell'infanzia da parte dei bambini e delle bambine e che termina a Giugno.

La progettazione delle esperienze

Attraverso la rilevazione dei bisogni dei bambini (osservazioni) le educatrici progettano esperienze che rispondano alla necessità espresse e che rispondano in modo olistico alla crescita dei bambini. Storie, giochi tradizionali, canzoni, filastrocche e rime, lo scaffale delle piccole cose, le esperienze all'aperto, sono proposte che alimentano la mente, il corpo, la fantasia e la creatività dei bambini oltre che la loro naturale necessità di fare.

H. CONTESTI DI ATTIVITA' FORMALI E NON FORMALI:

Il rapporto tra famiglia e personale dei servizi all'infanzia è uno degli aspetti che maggiormente qualificano l'esperienza educativa. Condividere tra adulti diversi la crescita e l'educazione di un bambino piccolo richiede impegno, dedizione e cura da parte degli educatori e dei genitori stessi. Occorre saper ascoltare, imparare a rispettarci e impegnarsi a sviluppare un sentimento reciproco di fiducia che alimenti la conoscenza fra le figure del servizio e quelle familiari. L'esperienza ha aiutato gli educatori a comprendere il valore della partecipazione dei genitori per sostenere la qualità della crescita e delle relazioni con i bambini. Le azioni che realizzano la partecipazione dei genitori sono:

- **Attività formali:** colloqui individuali di pre-ambientamento, colloqui individuali di metà e fine anno. Riunioni di sezione: novembre, febbraio/marzo, giugno. Riunioni con i rappresentanti (almeno 3 all'anno)
- **Attività non formali e iniziative di partecipazione delle famiglie alla vita del nido:** festa di Natale, festa di fine anno, laboratori di Natale e di maggio, la giornata dei nonni

I. FORME DI INTEGRAZIONE DEI NIDI NEL SISTEMA LOCALE EDUCATIVO E SOCIALE:

- Partecipazione agli incontri del coordinamento pedagogico zonale per sviluppare una continuità orizzontale/trasversale fra servizi
- Partecipazione agli incontri di formazione e confronto dialettico organizzato dal coordinamento pedagogico zonale
- Partecipazione e promozione degli incontri di continuità verticale con le insegnanti della scuola dell'infanzia del comune di Civitella Paganico
- Collaborazione con i servizi sociali per sviluppare sinergie in caso di situazioni



di svantaggio sociale, culturale o di presenza di diverse abilità

J. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Le iniziative e le attività sul territorio: per una diffusione della Cultura dell'Infanzia

Le iniziative programmate ogni anno prevedono il coinvolgimento di più attori all'interno del territorio, in un'ottica sinergica e di relazione costruttiva. Per perseguire l'obiettivo proprio di ogni servizio educativo di diffondere la cultura dell'Infanzia, si adottano strategie comunicative e metodologiche che favoriscano il coinvolgimento diretto e la conoscenza reciproca. L'interazione programmata e prevista prevede:

- Il nido aperto – quest'iniziativa ha come destinatari diretti le famiglie che hanno figli di età compresa tra i 3 e i 36 mesi e che sono interessate a valutare la possibilità di iscriversi al servizio: vengono previsti due momenti (tardo pomeriggio o sabato mattina) in cui, alla chiusura del servizio, le educatrici aprono gli ambienti agli interessati, mostrando gli spazi del nido e dando alcune informazioni di carattere generale. Oltre alla chiara rilevanza di quest'azione per le famiglie potenzialmente destinatarie del servizio, queste giornate possono anche rappresentare un'occasione di conoscenza della struttura per altri cittadini.

Le gite a piedi e le uscite sul territorio

"Di fatto i piccoli raramente sono considerati soggetti pensanti, cioè capaci di far fruttare dati percepiti e interiorizzati a contatto con persone-piante- animali e cose dell'ambiente di vita, elaborandoli in modo tale da produrre davvero più forme di cultura, legata ad atti e fatti vissuti in diretta e fortemente coinvolgenti" (Idana Pescioli)

Partendo da queste considerazioni le uscite sul territorio assumono una forte valenza che si sviluppa su più fronti:

- Valorizzare l'ambiente come risorsa educativa
- Confermare l'idea di nido come servizio educativo che entra in relazione e si mostra al territorio
- Favorire un'esperienza che dà luce all'infanzia e permette ai bambini di percepire il proprio valore attraverso l'essere conosciuti e ri-conosciuti dalla comunità di appartenenza
- Dare la possibilità ai bambini di esercitare il diritto alla cittadinanza, attraverso azioni che li mettono in relazione con la comunità (Marcella Dondoli)

Organizzeremo anche questo anno educativo le uscite in base alle risorse territoriali a sua disposizione, anticipandole con una serie di azioni per progettare al meglio le esperienze.

Siamo sempre in contatto con l'educatrice della Casa di Riposo le Sughere di Casale di Pari con la quale organizzeremo, anche quest'anno, una merenda da loro i con i bambini e le bambine del nido e le loro famiglie.

Il percorso di continuità educativa con le Scuole dell'Infanzia del comune di Civitella Paganico

Una ulteriore azione programmata, è rappresentata dalle iniziative finalizzate alla creazione di una continuità tra nido e scuola dell'infanzia.



I bambini che frequentano l'ultimo anno concludono la loro esperienza al nido e dopo poco tempo iniziano un nuovo percorso educativo alla Scuola dell'Infanzia. Per rendere più consapevole e piacevole questo passaggio, mettiamo in atto un percorso di continuità, un'esperienza di collegamento tra *la conoscenza del proprio futuro e il ricordo del proprio passato*.

Il nostro progetto di continuità per questo anno educativo sarà come sempre ricondiviso con le scuole del territorio per la migliore organizzazione delle iniziative, la comunicazione e cooperazione tra insegnanti ed educatori: a tal proposito sono previsti diversi momenti di progettazione e incontro durante l'anno. Come lo scorso anno attiveremo il progetto con la scuola dell'infanzia di Paganico e di Civitella.

L'accoglienza di bambini diversamente abili

Un'ulteriore indispensabile azione di integrazione con il territorio è rappresentata dalle relazioni e dallo scambio organizzato e continuo, dedicato alle situazioni che necessitano particolare attenzione.

Il servizio a bambini con diversa abilità, quando richiesto, è finalizzato a favorirne l'integrazione attraverso progetti individualizzati, sostenendo e valorizzando il loro percorso all'interno del nido.

L'elaborazione e la concreta esplicitazione di una cultura dell'educazione alla diversità, fuori da ogni retorica comporta, quindi, di agire un percorso abilitativo, che individua e valorizza i potenziali di ognuno, individuando, grazie proprio alla sinergia con le reti sanitarie e sociali del territorio, le necessità e le opportune risposte ad ogni difficoltà, ivi inclusa quella genitoriale.

Il personale sarà dunque in stretto contatto con i punti di riferimento del territorio e potenzierà la relazione con i familiari, allo scopo di rinforzare gli interventi e di offrire il proprio contributo, in termini di competenza, osservazione, collaborazione a finalità condivise.

Gli obiettivi generali e specifici su cui deve fondarsi il singolo programma individualizzato, possono, in estrema sintesi, essere rappresentati in:

- ⇒ Instaurare una relazione di scambio, sinergia e concreta collaborazione con la scuola e con i servizi sociali-sanitari che, a diverso titolo, si occupano del bambino/a.
- ⇒ Supportare e facilitare l'inserimento del bambino/a nelle attività regolarmente svolte e nel gruppo degli altri bambini.

Strutturare, ove richiesto, un percorso di sostegno individuale qualificato, che si interfacerà regolarmente con i referenti del servizio e con la famiglia.

BIMBUMBAPP - Una risorsa che mette in comunicazione e salva la vita

Rilevare quotidianamente le presenze dei bambini e delle bambine nel nido d'infanzia consente l'immediata comunicazione dell'eventuale assenza alla famiglia, se la mancata presenza non è stata preventivamente giustificata. La Regione Toscana, con la modifica del regolamento sui servizi educativi per la prima infanzia si pone l'obiettivo di prevenire "inspiegabili tragedie" che talvolta si verificano a causa dell'involontario abbandono in auto da parte dei genitori, pertanto ha reso obbligatoria la comunicazione alle famiglie delle assenze non preventivamente rese note al servizio per la prima infanzia. Dal 1 gennaio 2019 l'obbligo riguarda i vari servizi educativi presenti sul territorio toscano.

Pertanto, in questo servizio l'educatore farà l'appello ogni giorno entro le 9.30 e i genitori potranno giustificare l'assenza tramite l'applicazione; qualora risulti un'assenza non giustificata, partono le notifiche ai genitori tramite SMS, mail e notifica all'interno dell'app. Se non si hanno contatti la famiglia



viene contattata telefonicamente.

La App prevede anche altre funzioni, come l'accessibilità ad informazioni e comunicazioni verso le famiglie, senza sostituirsi alla relazione fra il personale e le famiglie, ma proponendosi come strumento ulteriore di condivisione.

Il servizio è del tutto gratuito per le bambine e i bambini iscritti al servizio.

A. LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI

Il piano di controllo qualità prevede obiettivi progettuali sia pedagogici che tecnico/gestionali. Per ogni obiettivo sono definiti degli indicatori, i corrispondenti valori target (standard), gli strumenti, i tempi di rilevazione e le responsabilità. Ogni anno, a giugno sarà predisposta dal gruppo di lavoro una relazione sintetica che conterrà i risultati, in riferimento agli obiettivi progettuali e le azioni di miglioramento da attuare. L'attività di verifica complessiva viene garantita, attraverso la condivisione del piano qualità, sia dalle educatrici del servizio, che attraverso le verifiche effettuate dalla Direzione, dal Coordinatore tecnico-organizzativo in relazione alle esigenze di struttura; dal Coordinatore pedagogico per la verifica dell'attuazione del progetto pedagogico ed educativo e dal Responsabile d'area e il responsabile dei coordinatori che supervisionano la realizzazione del progetto sia tecnico che organizzativo.

L'équipe in collaborazione con la coordinatrice pedagogica organizza periodicamente incontri di monitoraggio e verifica sull'andamento del servizio fondamentali, se necessario, per riprogrammare le proposte del servizio.

I macro ambiti esplorati nella rilevazione in itinere sono:

- andamento del lavoro relazionale ed educativo con i bambini
- il rapporto e il coinvolgimento delle famiglie (somministrazione del questionario di soddisfazione a fine anno)
- dinamiche e modalità di lavoro del gruppo operativo
- adeguatezza degli strumenti di lavoro e degli ambienti di lavoro